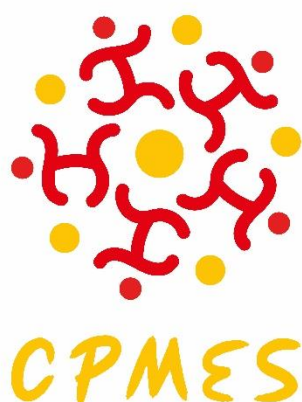




Co-funded by the  
Erasmus+ Programme  
of the European Union



# **IO5 Manuale per lo Sviluppo di Profili Educativi ETS**

## Prefazione

Il progetto “Curricular Pathways for Migrants’ Empowerment through Sport” (CPMES) si focalizza sull’utilizzo della metodologia dell’Educazione Attraverso lo Sport (ETS) come mezzo di riqualificazione e valorizzazione curriculare di allenatori e coach sportivi impegnati nel campo con gruppi target svantaggiati con background migratorio nella prospettiva di favorire l’inclusione e le uguali opportunità sia all’interno sia attraverso lo sport per i migranti. Come mostrato nello specifico studio “Racism and Discrimination in the Context of Migration in Europe” (2016) della European Network Against Racism (ENAR), le dinamiche di esclusione sociale nei confronti dei migranti sono in gran parte introdotte da pratiche di discriminazione razzista/stereotipi (che possono sfociare anche in attacchi violenti), politiche di integrazione inefficaci e pratiche di discriminazione nel reclutamento all’interno del mercato del lavoro.

Nel campo specifico dello Sport, la sottorappresentanza dei migranti è particolarmente evidente e può essere un fattore nella loro esclusione da posizioni di autorità e dalla rappresentanza complessiva in posizioni al di là dello sport (vedi *Inclusion of Migrants in and through Sports. A Guide to Good Practice*, 2012).

I documenti politici dell’UE sottolineano l’importanza dello sport come agente di inclusione sociale per il target dei migranti, sottolineando allo stesso tempo l’importanza dello sport come agente di impegno imprenditoriale (Imprenditorialità nello sport).

Il “White Paper on Sport” dell’UE (2007) sottolinea che “lo sport fornisce un importante contributo alla coesione economica e sociale e alla creazione di società più integrate”, fornendo anche un importante contributo per facilitare “l’integrazione nella società dei migranti e delle persone di origine straniera”.

La “European Commission’s Communication on Developing the European Dimension in Sport” (*Comunicazione della Commissione Europea sullo Sviluppo della Dimensione europea nello Sport*) (2011) mette in evidenza il contributo sostanziale dello sport “alla crescita e all’occupazione, con un valore aggiunto e effetti occupazionali superiori ai tassi di crescita medi”.

Il Rapporto “Inclusion of Migrants in and through Sports. A Guide to Good Practices” (*Inclusione dei migranti nello sport e attraverso lo sport. Una guida alle pratiche corrette*) sottolinea anche l’attrattiva delle iniziative sportive promosse da migranti (Migrant Sport Club) come realtà in cui questi si trovano più facilitati a impegnarsi a causa dell’assenza di barriere culturali e linguistiche.

Un passaggio intermedio chiave per ottenere un maggiore coinvolgimento dei migranti nel campo dell’imprenditoria sportiva è lo sviluppo per il vasto pubblico di operatori (allenatori e preparatori) che lavorano con il target dei migranti delle capacità metodologiche necessarie, attraverso metodi sportivi per saper trasmettere loro il variegato insieme di comportamenti, competenze e strumenti imprenditoriali che compongono il profilo di un Imprenditore Sportivo.

Education Through Sport (ETS) è una combinazione importante tra sport e metodi di educazione non formale (NFE) che estrapolano e adattano esercizi sportivi sia fisici che specifici con il fine di ottenere un apprendimento forte e permanente, adattato alle esigenze della società e agli specifici obiettivi educativi perseguiti.

Il Manuale sarà una risorsa di riferimento (Libro di testo per formatori) rivolto a educatori sportivi e organizzazioni che lavorano/sono interessati a lavorare verso lo sviluppo di operatori di gestione dello sport (allenatori e formatori) che utilizzano l’ETS come strumento. Il Manuale contiene conoscenze teoriche utili e sessioni pratiche per introdurre l’operatore sportivo alla metodologia Education Through Sport come strumento complementare al Training Format (IO4).

## Indice

<b>I. Valutazione degli stakeholder sul format di Formazione.....</b>	<b>4</b>
<b>II. Attività preparatorie di Educazione Attraverso lo Sport prima della Formazione.....</b>	<b>5</b>
<i>II.A – Sezione Teorica ETS .....</i>	<i>5</i>
<i>II.B – Sezione Pratica ETS .....</i>	<i>9</i>
<b>III. Questionario di Autovalutazione Preparatorio alla Formazione ETS .....</b>	<b>12</b>
<b>IV. Questionario di Autovalutazione sulla Formazione ETS.....</b>	<b>13</b>
<b>V. Disclaimer.....</b>	<b>17</b>

## I. Valutazione degli stakeholder sul Training Format

In generale, la valutazione del training format è stata positiva per tutte le parti interessate. Ciò emerge sia dai feedback dei focus group che dai 7 moduli valutati tramite questionario. I contenuti proposti sono risultati interessanti e hanno soddisfatto la maggior parte dei requisiti, sia dal punto di vista teorico che pratico.

Per quanto riguarda i moduli, segue un approfondimento di ogni singola parte. Di seguito sono riportati una serie di semplici suggerimenti per una migliore implementazione dei contenuti. I commenti non devono quindi trarre in inganno o considerati come pesanti critiche, in quanto il lavoro svolto è stato apprezzato da quasi tutti i soggetti coinvolti.

Detto questo, ecco i feedback:

- Nel modulo "Amministrazione e gestione delle risorse umane nello sport" alcune attività richiederebbero troppo tempo per essere implementate in modo corretto e i partecipanti dovrebbero avere il tempo di familiarizzare con i contenuti della gestione dello sport prima di prendervi parte. Più materiali e strumenti sulla gestione dello sport potrebbero rendere il modulo più efficiente. L'apprendimento cooperativo potrebbe essere un'idea per realizzarlo.
- Anche nella parte "Coaching e mentoring" molti feedback riguardano la necessità di avere una guida o dei contenuti per la gestione dello sport o almeno più teoria sull'argomento del coaching e del mentoring. Più attività pratiche sarebbero apprezzate da molti, possibilmente attraverso una metodologia di apprendimento basata sul gioco. Sarebbe gradita anche una focalizzazione sui diversi target.
- Leggendo i commenti del questionario relativo al modulo "Competenze digitali per manager sportivi", il feedback più comune riguarda i social media. I contenuti dovrebbero essere più focalizzati sul come utilizzare i social media per essere più efficaci, per veicolare messaggi nel modo giusto e sul come catturare l'attenzione delle persone. Un feedback dice che il modulo potrebbe "confondere i social network con contenuti informativi personali". Contenuti più interattivi sarebbero apprezzati. Potrebbe essere utile anche un tutorial sull'uso di "Office" e un quiz sull'IT.
- La maggior parte dei commenti sui workshop del modulo "Management ed eventi sportivi" sono relativi ad aspetti di budget o finanziari, ma sono discussi nel sesto modulo. Esempi tratti da eventi sportivi reali potrebbero aiutare ad approfondire questa parte; potrebbero anche includere alcuni contenuti sulla leadership. Il gioco di ruolo potrebbe essere un metodo apprezzato per facilitare l'apprendimento.
- Gli stessi contenuti di marketing sono i più richiesti nella parte "Marketing e comunicazione in ambito sportivo". Tutorial, esercizi ed esempi su casi reali sarebbero apprezzati da molti. Inserire le testimonianze di persone che hanno lavorato nell'organizzazione di grandi eventi sportivi potrebbe essere un'altra opzione.
- Il modulo "Strategie e meccanismi di sostenibilità finanziaria per le organizzazioni sportive" risponde ad alcune richieste fatte in precedenza, tuttavia altri temi richiesti sono:
  - Un tutorial su come realizzare una raccolta fondi di successo, riportando esempi e diversi modi per gestirne la creazione e la condivisione
  - Modi alternativi per finanziare un evento sportivo con sponsor privati o pubblici
  - Implementazione della flessibilità finanziaria
- "Good Governance" è l'ultimo modulo. L'argomento potrebbe probabilmente essere arricchito da più contenuti sull'argomento stesso, come presentazioni, esempi reali e modi diversi per promuovere una buona governance (specialmente nell'organizzazione di una riunione).

Per quanto riguarda il focus group, ci sono molti feedback positivi sull'ampia gamma di argomenti e sulle attività divertenti che possono essere di facile implementazione. Ben organizzata è anche la combinazione di sport e educazione non formale e c'è una visione chiara e concisa delle principali questioni legate al lavoro come manager sportivo.

Dovendo considerare i suggerimenti per migliorare il lavoro svolto, emergono tre punti principali in comune tra i vari focus group:

1. A volte non c'è abbastanza tempo per dedicarsi alle attività nel modo giusto. Il rischio è di non approfondire concetti che hanno bisogno di più tempo per essere espressi e compresi.
2. Il format e i documenti di supporto dovrebbero essere tradotti a livello locale in 2-3 lingue chiave per supportare la comprensione dei partecipanti e dovrebbero essere implementati da più contenuti visivi e infografici.
3. La metodologia e la conoscenza del TC dovrebbero essere adattate alla nuova situazione della società nel quadro post-COVID, dove sia la comunicazione che la gestione dello sport subiranno cambiamenti significativi e sarà necessario adattarsi a questo nuovo contesto.

## II. Attività preparatorie di Educazione Attraverso lo Sport prima della Formazione

### II.A – Sezione Teorica ETS

**L'educazione non formale** dei giovani ha preso sempre più spazio nel campo dell'istruzione negli ultimi decenni in Europa. Si è dimostrato molto efficace nello sviluppo delle diverse abilità sociali dei giovani, dai bambini ai giovani adulti e oltre. È complementare all'istruzione formale e, in determinate situazioni, addirittura la sostituisce. Migliora notevolmente l'occupabilità e fornisce un'esperienza esemplare per **il lavoro, il coinvolgimento sociale e la partecipazione democratica**. Ha avuto senza dubbio un successo straordinario.

L'istruzione non formale è un processo educativo organizzato che si svolge parallelamente ai sistemi tradizionali di istruzione e formazione e in genere non porta alla certificazione.

Gli individui partecipano su base volontaria e, di conseguenza, l'individuo assume un ruolo attivo nel processo di apprendimento. L'istruzione non formale offre ai giovani la possibilità di sviluppare valori, abilità e competenze diversi da quelli sviluppati nell'ambito dell'istruzione formale. Tali abilità (chiamate anche "competenze trasversali" o "soft skill") includono un'ampia gamma di competenze come la gestione interpersonale, di squadra, organizzativa e dei conflitti, la consapevolezza interculturale, la leadership, la pianificazione, l'organizzazione, il coordinamento e le capacità pratiche di risoluzione dei problemi, il lavoro di squadra, la fiducia in se stessi, la disciplina e la responsabilità.

La particolarità *dell'educazione non formale* è che gli individui, cioè i partecipanti, sono attori attivamente coinvolti nel processo di educazione/apprendimento. I metodi utilizzati mirano a fornire ai giovani gli strumenti per sviluppare ulteriormente le proprie capacità e comportamenti. L'apprendimento è un processo continuo, di cui una delle caratteristiche principali è imparare facendo (*learning by doing*). "Non formale" non implica non strutturato: il processo di apprendimento non formale è condiviso e progettato in modo tale da creare un ambiente in cui il discente è l'architetto dello sviluppo delle competenze sue e degli altri.

Secondo il Compass Manual on Human Rights (Consiglio Europeo) "L'educazione non formale si riferisce a qualsiasi programma pianificato di educazione personale e sociale per i giovani progettato per migliorare una gamma di abilità e competenze, al di fuori del curriculum educativo formale.

L'educazione non-formale, praticata da molti gruppi e organizzazioni giovanili, è:

- volontario;
- accessibile a tutti (idealmente);
- un processo organizzato con obiettivi educativi;
- partecipatorio e incentrato sull'apprendimento;
- riguardante l'apprendimento di abilità di vita e la preparazione alla cittadinanza attiva;
- basato sul coinvolgimento sia dell'apprendimento individuale che di gruppo con un approccio collettivo;
- olistico e orientato al processo;
- basato sull'esperienza e l'azione, e inizia a partire dai bisogni dei partecipanti".
- 

**L'educazione attraverso lo sport (ETS)** è un **approccio educativo non formale** che funziona con lo sport e le attività fisiche e che si riferisce allo sviluppo delle competenze chiave di individui e gruppi al fine di contribuire allo sviluppo personale e alla trasformazione sociale sostenibile.

Le Nazioni Unite affermano che: *“Per sua stessa natura lo sport è partecipazione. Si tratta di inclusione e cittadinanza. Lo sport unisce individui e comunità, mettendo in evidenza i punti in comune e colmando le divisioni culturali o etniche. Lo sport fornisce un forum per apprendere abilità come disciplina, fiducia e leadership e insegna principi fondamentali come tolleranza, cooperazione e rispetto. Lo sport insegna il valore dello sforzo e come gestire sia la vittoria che la sconfitta. Quando si enfatizzano questi aspetti positivi dello sport, lo sport diventa un potente veicolo attraverso il quale le Nazioni Unite possono lavorare per raggiungere i propri obiettivi”.*

Il concetto dell'ETS è molto più profondo in termini di obiettivi e di risultati attesi e dovrebbe essere visto da una prospettiva olistica rispetto agli altri due approcci.

Lo stesso approccio dell'ETS consiste nell'integrazione e nell'implementazione di elementi sportivi da utilizzare a scopo educativo per affrontare un problema sociale, sviluppare competenze sociali e provocare una trasformazione sociale duratura. L'intero processo educativo è pianificato e preparato e i risultati attesi sono chiari, realistici e misurabili dopo il completamento.

L'ETS è un approccio educativo non formale che funziona con lo sport e le attività fisiche e che si riferisce allo sviluppo delle competenze chiave di individui e gruppi al fine di contribuire allo **sviluppo personale** e alla **trasformazione sociale sostenibile**.

L'ETS crea apprendimento esistenziale tra le persone. Attraverso l'ETS dovrebbe avvenire un cambiamento sociale duratura. Ha lo scopo di favorire l'empowerment e provocare una trasformazione sociale sostenibile. L'ETS richiede molti elementi che vanno dall'uso dello sport e dell'esercizio fisico al fine di provocare un significativo apprendimento permanente, al miglioramento della tolleranza, della solidarietà o della fiducia tra le nazioni. L'ETS dovrebbe essere visto più come un piano di riflessione che come un'azione sul campo.

Dal punto di vista metodologico, ETS consiste nell'adattare gli esercizi sportivi e di attività fisica agli obiettivi del progetto di apprendimento pianificato. Si tratta di una materia e di un processo di adattamento dello sport e dell'attività fisica, sia nella loro espressione che nella loro rappresentazione, che caratterizza specificamente l'approccio ETS. Non propone alcuna azione in cui lo sport diventa un obiettivo principale come/per una soluzione in particolare.

Ad esempio, la pratica di un'arte marziale senza alcun progetto specifico alle spalle, guidata solo dal desiderio di progresso tecnico, rimane un impegno PER lo sport, ma può anche sviluppare l'autocontrollo e il rispetto per gli altri. L'importante qui è condurre un processo in cui lo sport e le attività fisiche diventano strumenti di supporto per raggiungere prima gli obiettivi educativi, mentre lo sport stesso diventa secondario rispetto allo scopo educativo.

L'espressione di una volontà non è sufficiente per progettare e realizzare un processo di apprendimento basato su ETS. È necessario preparare un progetto realistico basato su obiettivi fattibili e valutabili, che sia presente

l'intenzione educativa, nonché costruito su priorità specifiche del campo di lavoro affrontato. Nello specifico, i professionisti che guidano tali processi per l'attuazione della funzione educativa e sociale dello sport progettano programmi di apprendimento non formale incentrati su questioni sociali, come l'occupabilità, l'integrazione sociale, la lotta al razzismo e molti altri. Questa è la prima parte del ciclo di apprendimento, quando il formatore propone l'esperienza agli studenti.

**Il primo principio fondamentale** è l'importanza di comprendere appieno l'approccio pedagogico dell'ETS e metterlo in relazione con la propria esperienza come allenatore/preparatore nello sport per tutti, o come animatore giovanile nell'educazione non formale, al fine di fornire vere attività ETS. Significa che sarai in grado di riflettere sui benefici dal tuo punto di vista, in uno sport per tutti o in un ambiente di lavoro giovanile. Crediamo che il background dell'approccio pedagogico ti farà capire quali opportunità potresti aver trascurato nel tuo lavoro fino ad ora, rendendo visibili i valori nascosti e lavorando con loro in modo più consapevole di prima. Ciò ti consentirà anche di adattare gli esercizi quanto necessario ai tuoi gruppi target e al contesto specifico in cui lavori.

Il più importante è **dare e ricevere feedback**. I partecipanti contribuiscono alla discussione osservando ciò che hanno visto, ciò che hanno sentito e ciò che concludono da queste esperienze. Potresti aggiungere osservazioni aggiuntive facilitatorie durante o alla fine, ma la maggior parte dovrebbe provenire dai partecipanti stessi. Questo determina il grado effettivo di partecipazione attiva e non dovrebbe essere impedito da un facilitatore che fornisce troppe osservazioni o conclusioni. È assolutamente importante attenersi alle regole di un feedback costruttivo per creare un'atmosfera positiva e di apprezzamento all'interno del gruppo. Bisogna affidarsi all'esperienza per capire quando è necessario essere leader forti e/o rigorosi nella discussione e quando è più utile fare un passo indietro e lasciare che il flusso della discussione prenda il sopravvento.

Questo ci porta al **secondo principio fondamentale**, fortemente connesso all'elemento più importante dell'ETS: la parte di debriefing del processo di apprendimento. Offre a tutti i partecipanti non solo la possibilità di riflettere sul proprio comportamento, ma anche di riflettere sull'intera situazione e collegarla alla propria vita quotidiana e alla società stessa, a seconda dell'argomento che si intende affrontare con l'esercizio e di quanto ci si spinge nel processo di riflessione stesso.

**Il terzo principio fondamentale** è strettamente connesso ai primi due. Crediamo che l'ETS dia un vantaggio sia ai facilitatori coinvolti nello sport in tutti i contesti sia a quelli nell'educazione non formale. C'è una corrispondenza tra due insiemi di valori che si sommano a una nuova dimensione delle opportunità di apprendimento. Da un lato i valori impliciti dello sport (es. fairplay, lavoro di squadra e responsabilità); dall'altro i valori impliciti dell'educazione non formale correlata all'animazione socioeducativa e il lavoro giovanile (es. partecipazione attiva, iniziativa e inclusione).

Elaboreremo in dettaglio i valori impliciti dello sport, perché mostrerà come l'incontro di due set possa generare nuove opportunità sia per gli allenatori/allenatori che per gli operatori giovanili.

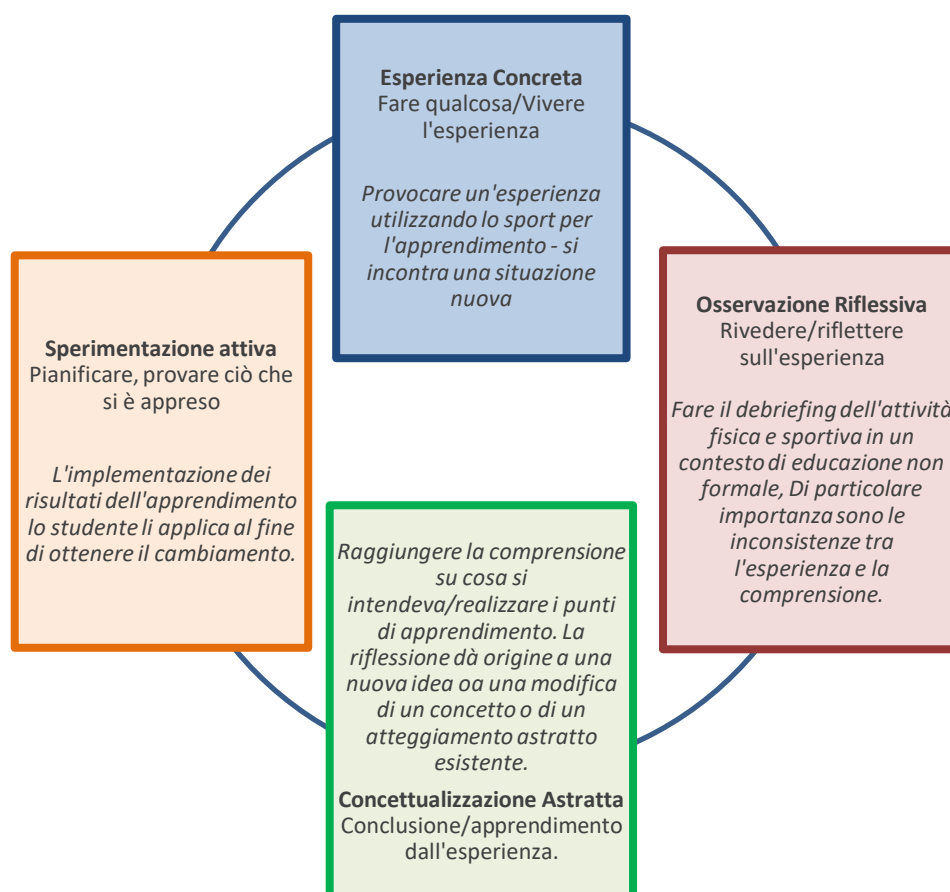
**Il fair play è il primo valore implicito** che puoi collegare allo sport. In tutti i tipi di sport devi accettare le regole e rispettarle. Se non le accetti, potresti essere squalificato o non essere in grado di partecipare al gioco fin dall'inizio. Nell'ambito dello sport e del fair play c'è un valore etico che consente ad ogni giocatore di essere sicuro di sapere ciò che è permesso che accada. Questo fa sì che il giocatore non solo si senta al sicuro, ma offre anche agli spettatori un quadro di riferimento per godersi il gioco e sapere cosa è permesso o meno. Questo senso di sicurezza rende lo sport vero e proprio piacevole sia per i giocatori che per gli spettatori. Ma il fair play crea inoltre un codice di condotta che eccede le regole generali. Non è solo ufficiale e legale, ma più importante è un comportamento e un atteggiamento sociale che sviluppi ed esegui. All'interno dello sport il fair play non è normalmente comunicato esplicitamente come un'abilità sociale che devi imparare, ma è implicitamente previsto nello sviluppo di ogni sportivo.

**Il lavoro di squadra come secondo importante valore implicito** dello sport è naturalmente connesso allo sport di squadra. La prestazione della squadra ha sempre la priorità su quella individuale. Non solo puoi sentire commenti come ad esempio i calciatori che dicono che è la squadra ad aver fatto bene, non chi ha segnato il gol,

ma gli allenatori e i preparatori chiedono esplicitamente a tutti i giocatori di esibirsi come una squadra. I risultati sono sempre risultati di squadra. I bisogni individuali non sono importanti. Questa affermazione favorisce un comportamento sociale basato anche sulla solidarietà e sull'empatia. Anche se il lavoro di squadra è chiaramente richiesto, il comportamento effettivo e le abilità sociali di cui hai bisogno non sono sempre esplicitamente menzionati o insegnati.

**Responsabilità, il terzo valore implicito** dello sport è strettamente connesso ai primi due. Quando si pratica uno sport, è assolutamente necessario assumersi la responsabilità per sé stessi e anche per gli altri. Prendersi cura di sé è prima di tutto essere consapevoli del modo in cui si può contribuire e di dove si trovano i propri limiti fisici e psicologici, per poter dare il meglio di sé. Include anche la consapevolezza di come il proprio corpo risponde allo sforzo fisico o allo stress e la conoscenza di come gestirlo in modo efficace. Inoltre, bisogna essere responsabile anche dei propri compagni di squadra. A seconda del ruolo che si ha nella squadra, bisogna essere consapevole delle esigenze degli altri e anche dei loro limiti. L'assunzione di responsabilità è un'abilità sociale strettamente connessa allo sviluppo di qualsiasi sportivo. L'ETS può palesare questa abilità mostrando quanto sia di fondamentale importanza nel contesto dello sport e renderne consapevole il "possesso" ai partecipanti.

### Ciclo di Apprendimento Esperienziale di Kolb collegato all'ETS





## II.B – Sezione Pratica ETS

Abbiamo già detto che il più grande **potenziale di apprendimento** che vediamo nelle situazioni di formazione ETS è la corrispondenza tra due insiemi di valori provenienti dallo sport o dall'attività fisica e dall'educazione non formale nell'animazione socioeducativa. La sfida più grande che vediamo nell'ETS è fornire l'esercizio in un modo che dia a tutti i partecipanti e al gruppo un'esperienza di apprendimento che abbia un impatto sul loro atteggiamento, comportamento o prospettiva di cambiamento sociale in relazione all'argomento affrontato nell'esercizio. Lo si raggiunge concentrandosi sul debriefing. Non vogliamo sottovalutare l'attività stessa. Deve essere offerta in modo chiaro e al massimo del suo godimento, ma per estrarre il potenziale di apprendimento dalla situazione stessa bisogna anche riflettere a fondo in modo guidato.

Abbiamo anche menzionato due dimensioni per le possibilità di apprendimento: in primo luogo, il collegamento alle competenze sociali e, in secondo luogo, agli stili di apprendimento in generale. Poiché le esperienze di apprendimento personali non possono essere pianificate e definite nel dettaglio, vogliamo solo sottolineare che la diversità delle possibilità è implicita negli esercizi dell'ETS. Spetta a ogni formatore/facilitatore – e anche a ogni singolo partecipante – esprimere il suo massimo potenziale.

<b>Workshop 1</b>	
<b>Sommario</b>	<p>Questo è un esercizio rompi-ghiaccio, per riscaldare ed empatizzare con gli altri membri del gruppo di riferimento. È utile per creare un clima collaborativo attraverso un gioco che ha bisogno di cooperazione e rapidità di pensiero.</p> <p>In questo gioco ogni singolo componente è parte fondamentale della squadra per il raggiungimento l'obiettivo. Non essendoci squadre fisse, ogni partecipante ha sempre un ruolo attivo nella conduzione dell'esercizio. Questo è utile per sviluppare la fiducia in sé stessi e la consapevolezza di sé nelle situazioni di gruppo.</p>
<b>Materiale:</b>	Nessuno.
<b>Procedura:</b>	<p>C'è un master e nessun limite di partecipanti.</p> <p>Il master deve chiamare un numero da 0 a 10 (a seconda del numero dei partecipanti). Tutti i partecipanti devono collegarsi mano per mano in un cerchio composto dal numero di persone che il maestro ha richiesto.</p> <p>Ex. Ci sono 22 partecipanti e il maestro dice "5". I partecipanti devono creare spontaneamente dei cerchi composti da 5 persone. In questo caso ci saranno 4 cerchi + 2 persone che non potranno raggiungere l'obiettivo.</p> <p>Ogni persona che fa parte di un cerchio ottiene 3 punti, chi non crea un cerchio ottiene solo un punto.</p> <p>Non ci sono squadre, perché ogni volta il master chiamerà un numero diverso e i partecipanti dovranno collaborare con altri partecipanti per raggiungere l'obiettivo.</p> <p>L'esercizio può evolvere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Includendo esercizi fisici prima di creare il cerchio</li> <li>Includendo più richieste nel cerchio (es. parità di genere nell'unità del cerchio, o nazionalità diverse ecc.)</li> <li>Includendo la creazione di altre figure geometriche visivamente diverse da un cerchio (es. X, Y, W ecc.).</li> </ul>

<b>Workshop 2</b>	
<b>Sommario</b>	<p>Si tratta di un esercizio utile per far coprire a tutti un ruolo importante e attivo per il raggiungimento dell'obiettivo. I partecipanti devono pensare e agire velocemente, perché il movimento di ogni persona genera il conseguente movimento degli altri partecipanti.</p> <p>Il focus è la cooperazione senza una vera leadership, dove tutti hanno lo stesso valore per il raggiungimento dell'obiettivo. Questo gioco stimolerà la cooperazione in modo orizzontale.</p>
<b>Materiale:</b>	Un numero di coni o segnaposti quanti sono i partecipanti.
<b>Procedura:</b>	<p>Bisogna creare un cerchio formato da tutti i partecipanti, dove ogni persona sta a 1,5-2 metri dall'altra. Mettiamo un cono o qualsiasi tipo di pennarello per fissare la posizione.</p> <p>Facciamo finta che il cerchio sia composto da 12 persone, tutte in piedi davanti a un cono. Una persona lascerà il suo posto per andare nel mezzo, lasciando un cono libero.</p> <p>L'obiettivo per la persona al centro del cerchio, sarà quello di correre verso il cono libero per riprendere la sua posizione, ma gli altri partecipanti possono spostarsi da un cono a quello più vicino (sulla posizione destra o sinistra) in ordine per occupare la posizione.</p> <p>Poiché ci sarà sempre un cono libero, tutti devono spostarsi a destra o a sinistra per evitare che il partecipante al centro trovi una posizione libera.</p> <p>L'esercizio può evolvere: Mettendo 2 persone in mezzo, lasciando 2 posizioni libere (funziona meglio quando ci sono molti partecipanti). Creare più di un cerchio (quando ci sono più di 25 partecipanti).</p>

<b>Workshop 3</b>	
<b>Sommario</b>	<p>Questo esercizio è utile per rompere il ghiaccio o può essere utilizzato come gioco di riscaldamento. Per raggiungere l'obiettivo è necessario apprendere i vocaboli di base nelle altre lingue delle persone coinvolte, collaborando con gli altri partecipanti.</p> <p>In questo caso non c'è punteggio, ma è necessaria la collaborazione per farlo funzionare.</p> <p>Ognuno deve svolgere un ruolo attivo e, in base al linguaggio che verrà utilizzato, i partecipanti avvantaggiati saranno diversi ad ogni round. Ciò significa che tutti saranno nella condizione di essere d'aiuto con le altre persone intorno, condividendo equamente la responsabilità della leadership di volta in volta.</p>
<b>Materiale:</b>	Nessuno.
<b>Procedura:</b>	<p>C'è bisogno di un leader per ogni diversa lingua parlata nel gruppo. I leader staranno davanti ai partecipanti, che manterranno una distanza di 2 metri l'uno dall'altro.</p> <p>Ogni leader darà ordini di movimento di base in inglese agli altri partecipanti, che eseguiranno gli ordini ripetendo ciò che dicono i leader.</p> <p>Quando i partecipanti capiranno come funziona, l'ordine verrà pronunciato in inglese e nella propria lingua madre di ogni leader.</p> <p>Facciamo finta che ci siano 3 leader e 20 partecipanti. Ogni leader, a turno, darà tre ordini come "cambia di posto – dai il cinque – stringi la mano" in inglese, seguiti dallo stesso ordine nella propria lingua madre. I partecipanti eseguiranno gli ordini, pronunciandoli anche nella lingua del leader.</p> <p>Nella seconda parte del gioco, i leader daranno l'ordine solo nella propria lingua madre. I partecipanti devono essere concentrati per non commettere errori, soprattutto perché tutti gli ordini hanno bisogno di un'interazione con altre persone.</p> <p>Nella terza parte del gioco tutti i partecipanti devono eseguire gli ordini e ripeterli a voce, sempre impartiti solo in lingua madre, cooperando sempre con una persona diversa (cambiando posto, dando il cinque o stringendo la mano).</p> <p>L'esercizio può evolvere aumentando il numero di ordini o rendendolo più fisico per renderlo più attivo.</p> <p>I partecipanti possono anche essere disposti in cerchio collegati mano a mano, per renderlo più complicato e interconnesso.</p>

### III. Questionario di Autovalutazione Preparatorio alla Formazione ETS

Si prega di rivedere il seguente elenco di dichiarazioni di conoscenze e competenze. Rifletti su ciò che sapevi prima di questa attività preparatoria e su ciò che hai imparato. Cerchia il numero che meglio rappresenta le tue conoscenze e abilità prima di queste attività preparatorie.

SCALA:            1 = BASSO                            3 = MEDIO                            5 = ALTO

PRIMA					AUTOVALUTAZIONE DELLE CONOSCENZE E DELLE COMPETENZE RELATIVE A: EDUCAZIONE ATTRAVERSO LO SPORT	DOPO				
1	2	3	4	5	Conoscenza della metodologia ETS come metodo di insegnamento	1	2	3	4	5
1	2	3	4	5	Capacità di mettere in pratica un esercizio ETS per raggiungere l'obiettivo prefissato	1	2	3	4	5
1	2	3	4	5	Capacità di elaborare un esercizio ETS, soprattutto per coinvolgere partecipanti che non si conoscono	1	2	3	4	5
1	2	3	4	5	Capacità di creare esercizi efficienti e divertenti che sviluppino collaborazione, inclusione e leadership	1	2	3	4	5
1	2	3	4	5	Capacità di creare esercizi efficaci e divertenti dove non tutti i partecipanti hanno una buona conoscenza della lingua inglese (o di una lingua comune)	1	2	3	4	5
1	2	3	4	5	Capacità di creare esercizi efficienti e divertenti con un gran numero di partecipanti e materiale a disposizione limitato	1	2	3	4	5

#### IV. Questionario di Autovalutazione sulla Formazione ETS

Valuta questa esperienza di formazione in termini di **competenza del formatore**, **chiarezza**, **adeguatezza culturale**, **gestione del tempo** e **capacità di risposta** alle tue esigenze educative. Fornisci eventuali feedback aggiuntivi nella sezione **Commenti**. Cerchia i numeri appropriati.

SCALA: 1 = BASSO 3 = MEDIO 5 = ALTO

Nome Formatore	Competenza					Chiarezza					Adeguatezza Culturale					Gestione del Tempo					Capacità di Risposta				
	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5
	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5
Commenti:																									

Si prega di rivedere il seguente elenco di dichiarazioni di conoscenze e competenze. Rifletti su ciò che sapevi prima di questa esperienza di formazione e su ciò che hai imparato qui oggi. Cerchia il numero che meglio rappresenta le tue conoscenze e abilità **prima** e **dopo** questa esperienza formazione.

SCALA: 1 = BASSO 3 = MEDIO 5 = ALTO

PRIMA DELLA FORMAZIONE					AUTOVALUTAZIONE DELLE CONOSCENZE E DELLE COMPETENZE RELATIVE A: <b>AMMINISTRAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE NELLO SPORT</b>	DOPO LA FORMAZIONE				
1	2	3	4	5	Comprensione delle norme di sicurezza necessarie per fornire ETS ai gruppi della comunità	1	2	3	4	5
1	2	3	4	5	Consapevolezza della legislazione in materia di salute e sicurezza specifica per l'ETS nel rispettivo paese	1	2	3	4	5
1	2	3	4	5	Comprensione delle normative sul lavoro in relazione all'uguaglianza e alla diversità nello sport	1	2	3	4	5
1	2	3	4	5	Capacità di comunicare nella lingua del paese ospitante utilizzando sia abilità scritte che verbali	1	2	3	4	5
1	2	3	4	5	Sa dimostrare tecniche di reclutamento e di colloquio rilevanti per il ruolo di manager sportivo	1	2	3	4	5
1	2	3	4	5	È in grado di presentare utilizzando una varietà di tecniche a una vasta gamma di persone in contesti formali e non formali	1	2	3	4	5

PRIMA DELLA FORMAZIONE					AUTOVALUTAZIONE DELLE CONOSCENZE E DELLE COMPETENZE RELATIVE A: <b>COACHING E MENTORING</b>	DOPO LA FORMAZIONE				
1	2	3	4	5	Conoscenza del coaching e mentoring nello sport e sviluppo di sessioni sportive inclusive	1	2	3	4	5
1	2	3	4	5	Comprensione del coaching sportivo di base e delle strutture di sviluppo coinvolte	1	2	3	4	5
1	2	3	4	5	Consapevolezza dei percorsi di leadership e volontariato a disposizione di singoli e gruppi del settore sportivo	1	2	3	4	5
1	2	3	4	5	In grado di comunicare con una vasta gamma di partecipanti nell'ambiente sportivo utilizzando tecniche di coaching e mentoring	1	2	3	4	5
1	2	3	4	5	Può dimostrare la capacità di guidare diversi gruppi di partecipanti con un'empatia per le esigenze specifiche dell'individuo e del gruppo	1	2	3	4	5
1	2	3	4	5	Competente nell'uso della tecnologia e delle piattaforme di comunicazione digitale – e-mail, mobile, social media	1	2	3	4	5

PRIMA DELLA FORMAZIONE					AUTOVALUTAZIONE DELLE CONOSCENZE E DELLE COMPETENZE RELATIVE A: <b>COMPETENZE DIGITALI PER MANAGER SPORTIVI</b>	DOPO LA FORMAZIONE				
1	2	3	4	5	Acquisire conoscenze e competenze di base su come utilizzarlo (computer, pc, tablet e tecnologie mobile) e come applicarlo nell'ambito di lavoro dell'organizzazione sportiva	1	2	3	4	5
1	2	3	4	5	Acquisire conoscenze e competenze nell'uso di una serie di piattaforme di social media rilevanti per l'ambiente sportivo.	1	2	3	4	5
1	2	3	4	5	Acquisire conoscenza e competenza nell'uso dei sistemi di gestione dei dati per monitorare i livelli di attività e creare report di gestione di base	1	2	3	4	5

PRIMA DELLA FORMAZIONE					AUTOVALUTAZIONE DELLE CONOSCENZE E DELLE COMPETENZE RELATIVE A: <b>GESTIONE DI EVENTI SPORTIVI</b>	DOPO LA FORMAZIONE				
1	2	3	4	5	Una comprensione dei requisiti per fornire sessioni sportive sicure e della legislazione di supporto a livello nazionale	1	2	3	4	5
1	2	3	4	5	Conoscenza dei requisiti di tutela per tutti i partecipanti alle sessioni sportive, inclusi bambini, adulti vulnerabili, giovani, volontari, allenatori e spettatori	1	2	3	4	5
1	2	3	4	5	Consapevolezza dei processi di amministrazione sportiva necessari per organizzare eventi sportivi di successo	1	2	3	4	5
1	2	3	4	5	Dimostrazione di una solida pianificazione e gestione di eventi	1	2	3	4	5
1	2	3	4	5	La capacità di formare il personale dell'evento e i volontari in preparazione per la consegna dell'evento nei ruoli prescelti	1	2	3	4	5
1	2	3	4	5	Abile nell'utilizzo di sistemi di registrazione e programmi di gestione degli eventi pertinenti	1	2	3	4	5

PRIMA DELLA FORMAZIONE					AUTOVALUTAZIONE DELLE CONOSCENZE E DELLE COMPETENZE RELATIVE A: <b>STRATEGIE DI SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA E MECCANISMI PER LE ORGANIZZAZIONI SPORTIVE</b>	DOPO LA FORMAZIONE				
1	2	3	4	5	Acquisire le conoscenze e la comprensione di base su come le organizzazioni sportive svilupperebbero e adotterebbero strategie e meccanismi di sostenibilità finanziaria per garantire il funzionamento	1	2	3	4	5
1	2	3	4	5	Acquisire conoscenze e competenze avanzate su come progettare e sviluppare una strategia finanziaria da adottare nelle organizzazioni sportive	1	2	3	4	5
1	2	3	4	5	Acquisire conoscenze e strumenti e metodi pratici su come garantire la sostenibilità finanziaria delle organizzazioni sportive	1	2	3	4	5

PRIMA DELLA FORMAZIONE					AUTOVALUTAZIONE DELLE CONOSCENZE E DELLE COMPETENZE RELATIVE A: <b>MARKETING E COMUNICAZIONE IN AMBITO SPORTIVO</b>	DOPO LA FORMAZIONE				
1	2	3	4	5	Una comprensione delle abilità scritte e verbali necessarie per promuovere l'attività nel campo dello sport	1	2	3	4	5
1	2	3	4	5	Conoscenza degli strumenti pertinenti per supportare il marketing e la comunicazione nel campo dello sport, compresa la promozione, l'analisi e l'acquisizione di feedback dai partecipanti	1	2	3	4	5
1	2	3	4	5	Consapevolezza dei canali di marketing e comunicazione legati allo sviluppo dello sport comunitario e alla leadership nello sport	1	2	3	4	5
1	2	3	4	5	Capacità di scrivere articoli e report per supportare il marketing e la promozione dell'attività sportiva	1	2	3	4	5
1	2	3	4	5	Abile nell'uso della fotografia digitale e dei video utilizzando una vasta gamma di apparecchiature tra cui telefoni cellulari e tablet per registrare l'attività	1	2	3	4	5
1	2	3	4	5	Utilizzo delle capacità di reporting per evidenziare l'uguaglianza e la diversità delle attività nel campo dello sport	1	2	3	4	5

PRIMA DELLA FORMAZIONE					AUTOVALUTAZIONE DELLE CONOSCENZE E DELLE COMPETENZE RELATIVE A: <b>CORRETTA GOVERNANCE</b>	DOPO LA FORMAZIONE				
1	2	3	4	5	Comprensione dei principi a livello nazionale e dell'UE sulla buona governance nello sport.	1	2	3	4	5
1	2	3	4	5	Conoscenza dell'impatto su organizzazioni e individui relativo alla salvaguardia e sulle modalità di valutazione e monitoraggio del rischio.	1	2	3	4	5
1	2	3	4	5	In grado di identificare gli aspetti chiave dello sviluppo strategico nel campo dello sport e la sua connessione con la consegna locale/comunitaria	1	2	3	4	5
1	2	3	4	5	Dimostrare la capacità di sostenere il buon governo nei gruppi sportivi della comunità locale	1	2	3	4	5
1	2	3	4	5	Utilizzo di adeguate capacità di comunicazione all'interno delle strutture di governance a livello locale, inclusi comitati, riunioni della comunità e contesti sportivi simili	1	2	3	4	5
1	2	3	4	5	Capacità di pianificare riunioni, ordini del giorno e programmi relativi alla governance nello sport comunitario	1	2	3	4	5

## VALUTAZIONE GENERALE DELLA FORMAZIONE

Si prega di dedicare un momento per rispondere alle seguenti domande. I tuoi commenti sono un contributo importante mentre progettiamo esperienze di apprendimento per soddisfare le tue esigenze professionali.

Cosa farai **di diverso** nella tua pratica/ambiente di servizio come risultato di questa formazione?

Quali ritieni siano stati i **punti di forza** di questa formazione?

Quali ritieni siano stati i **punti deboli** di questa formazione? Quali ritieni siano stati i punti di forza di questa formazione?

Come possiamo **migliorare** questa formazione?

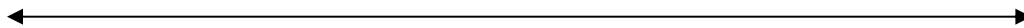
Di quale **ulteriore** formazione-sviluppo hai bisogno?

---

Valuta le seguenti affermazioni utilizzando una scala da 1 a 5 dove:

**1 = Fortemente in Disaccordo**

**5 = Fortemente d'Accordo**



\_\_\_ Il **livello di difficoltà** era giusto.

\_\_\_ Posso **applicare le informazioni** nella mia pratica.

\_\_\_ La presentazione ha soddisfatto le mie **esigenze formative** professionali.

\_\_\_ Il formatore mi ha **coinvolto attivamente** nel processo di apprendimento.

\_\_\_ Come risultato di questa formazione, mi sento **più sicuro** della mia capacità di sviluppare materiali didattici.



## Disclaimer

Questo manuale costituisce uno dei risultati del progetto "Curricular Pathways for Migrants' Empowerment through Migrants' Empowerment through Sport (CPMES)" coordinato da MINE VAGANTI NGO, cofinanziato dal programma Erasmus - Dell'Unione Europea.

Il sostegno della Commissione europea alla produzione di questa pubblicazione non costituisce l'approvazione dei contenuti che riflettono le opinioni solo degli autori, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile di alcun uso che possa essere fatto delle informazioni Contenute.

Per qualsiasi commento su questo rapporto, si prega di contattare il Presidente di Mine Vaganti NGO, Roberto Solinas: [president@minevaganti.org](mailto:president@minevaganti.org)

In questo curriculum sono stati utilizzati ricorsi pubblici e informazioni. La riproduzione è autorizzata a condizione che la fonte sia riconosciuta.

© CPMES, MINE VAGANTI NGO, 2021



Open Educational Resources

